



Conto corrente  
con la Poste

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno  
e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda  
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

Si pubblica ogni settimana

Un Numero Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli

## Il "Conventus matronarum"

Non crediate che questo nuovo genere di *coenobium* debba raccogliere in sé e riunire le più oneste e fiere matrone per compiere un'opera umanitaria, come sarebbe quella di rialzare le condizioni delle madri, che sono quanto di più avvilito e di più degradante si possa immaginare, o l'altra di occuparsi della sorte delle fanciulle e delle spose sedotte, angariate, ammorbate; non crediate che questa sorgenda italica istituzione debba riunire tutte le « matrone » — ahimè! non più romane, ma pur sempre da queste discendenti — stile Cornelia, madre dei due ipotetici Gracchi! Non crediate!

Oggi, come oggi, una riunione di matrone avrebbe ben altro di cui occuparsi e preoccuparsi che i problemi sociali e umani — tutt'al più di questi si occupano *ex-professo* i congressi femministi o femminili —, inquantochè la donna odierna, la nostra madre e la nostra sorella e la nostra compagna e la nostra figlia, per essere veramente in armonico accordo con il moderno progresso, per dimostrarsi *snobs fin de siècle*, o per armonizzare con lo stile *floreal* o *liberty* dei *café-house* o dei *tea-room*, devono occuparsi di arte e di bellezza, naturalmente di arte e di bellezza muliebri.

Il « Conventus matronarum » sarebbe nell'idea della colta e ardita signora Genoni della « Vita Femminile » il supremo consesso che dettar dovrebbe le supreme norme per la moda in Italia, anziché far rimanere per oltre ancora tributaria questa nostra patria dei figurini parigini e inglesi.

Noi che all'eccelsa magnificenza delle arti plastiche e figurative unimmo la superba nota della me-

lopèa rossiniana, noi che viviamo in un passato di arte, in un paese sovrabbondante di naturali bellezze e che al fascino del cielo sempre azzurro unisce l'incanto del mare, melòde arcano, noi che fummo impastati dall'Arte con l'Arte, dalla Bellezza con la Grazia, noi dobbiamo ancora ricorrere alla Francia e all'Inghilterra per vestirci! Noi!

La signora Genoni si è come sentita invasa da terror sacro, e una forza insolita le ha richiamato alla mente tutta la armoniosa ricchezza degli abiti delle varie province italiane, tutte le calde simpatie di artisti e di poeti per un risorgimento-modista italiano.

Noi non comprendiamo, ci perdoni la signora Genoni, come mai debba sentirsi la necessità di italianizzare la capricciosa moda, e soprattutto come mai si possa essere così ingenui da pensare che un « Conventus matronarum » potesse e dovesse da solo bastare a capovolgere le sorti della moda e delle modiste, e rendere tributari quei paesi che oggi sono ricchi degli altrui tributi, e viceversa.

La moda è un fenomeno sociale, che come tutte le altre — grandi e piccole — manifestazioni della vita partecipa del movimento propulsore degli economici interessi e delle materiali esigenze.

Non ha mai dettato le leggi della moda nè mai le detterà un paese di campagna, nè una città fiorentina per i commerci, come non ha mai formulato le norme del giure o della fede una città in cui una parte della multiforme attività umana si agitatesse, nè mai le formulerà: è nel microcosmo, questo riflesso preciso e sicuro del macrocosmo, che s'installa la fucina della fede, della scienza, del giure dell'arte, del gusto.

Noi oggi siamo tributari di altre

nazioni per più ragioni — storico-politiche — in diversi rami di umana attività: noi oggi non riuscimmo a creare nella nostra patria e nella nostra vita nè una Parigi nè una Londra, epperò noi siamo e saremo tributari sino a quando la nostra terra e la nostra vita non avrà creati dei portenti come le due summentovate metropoli.

Eppoi, oggidì che i bollori individualistici (leggi egotistici) si vanno acquetando, oggidì che l'imperialismo nazionalista va divenendo sempre più vuoto di contenuto sostanziale di dottrina e di fatti, che val quanto dire di storia, perchè sempre più e sempre maggiormente la vita universale si rivela *una* — indivisa e indivisibile, indistrutta e indistruttibile — come *una* è la materia e *una* è la forza naturale, e il monismo naturalistico trova confronto nel cosmopolitismo sociale o nell'internazionalismo vitale, oggidì è puramente chimerico tentare con l'artificio d'un consesso o con l'incubazione di passati sogni di arte e di bellezza la risurrezione nazionale — io direi nazionalista — della moda o del gusto.

Noi assistiamo allo sfacelo; le lingue si corrompono nel loro gusto letterario genuino e si sente il bisogno d'una lingua internazionale, si chiami *esperanto* o *volapük*; i popoli fraternizzano economicamente e socialmente con centinaia di istituzioni; la scienza ci ha insegnato l'unità della materia e della forza e quindi l'unità della vita; la fede è cattolica ecumenica universale; la letteratura e l'arte sono cosmopolite; che più?

Far rivivere col « Conventus matronarum » la moda italiana o nazionale?

Sarebbe un'anacronismo l'attuazione e l'ardire un'ingenuità.

Leonardo Azzarita

## DRAPPI E DAMASCHI

Cosa sono i milioni.

— Oh! Ah! Ah! Ah!... bella proprio! lo domandate voi che non ne avete a noi che non ne possediamo?

Siete un curioso e strano interlocutore davvero! Domandatelo a milionari e ai miliardari anglo-americani!

— Sta bene, ma io scommetto che pochi sanno cosa siano i milioni, gli autentici milioni; pochi, pochissimi...

Già, sento alcuni che mi rimbeccano, già quasi nessun di noi sa cosa sia un milione, perchè non avemmo la fortuna nè d'ereditarlo nè di guadagnarlo, e forse neanche di sognarlo...

Oh! no, in quanto a sognarlo è ben altra cosa, molto, moltissimo diversa: io lo sogno di giorno e di notte, per esempio. Non ci credete? Ebbene... sognate meco...

Ma, *allons*, cosa sono i milioni?

— I milioni sono quelli che ci regalano la fortuna, dice un epicureo della vita; no, sono quelli che ci procurano infinite noie, soggiunge un mistico; ma cosa mai diavolo mi andate cianciando voi col vostro epicureismo donnaiuolo e danaroso e voi col vostro misticismo medioevale, i milioni sono... sono oh! bella, quelli che non possediamo, rimbecca focoso e concupiscente un mercante...

— Ma si può sapere da vossignoria, allegro scapestrato, cosa mai siano questi milioni, se mi fate intravedere una rivoluzione nel campo della significazione delle parole, che più non risponderebbero ai fatti, alle cose, alle persone? m'interrompe ironicamente una gentile lettrice.

— Sapete che siete un bel noioso con questi vostri *drappi e damaschi* fatti di pepe misto a sale, voi, proprio voi che vi arrogate il diritto di sostituire il buon e pacifico e caro *Saltarello*?! — interrompe veemente un misantropo con un bel paio di traveggole agli occhi.

— Ma siete abile per davvero, se sapete aguzzare, acuire tanto la mia curiosità, da farmi desiderare per professore... io che dai miei Mentore non imparo nulla, — interrompe, con gli occhi spalancati, una scolarotta della prima tecnica, famosa perchè non impara mai nulla dai tabaccosi suoi professori.

— Ma calmatevi, o epicurei, o mistici, o uomini pratici, calmatevi ed ascoltate, o lettrice sardonica, o misantropo ben pacificato, o scolarotta ciarlona e irriverente: i milioni non sono... milioni, i milioni non li possiedono i ricchi danarosi d'oltre oceano o d'oltre alpe, i milioni non fanno la sventura di alcuno, i milioni non destituiscono riveriti professori nè menomano la bontà cordiale e affettuosa di *Salta-*

relo. i milioni sono... anzi non sono che milioni, e milioni, e milioni, e milioni di pesci... di minuscoli, innumeri pesciolini febbrifughi, che vivono addensati gli uni con gli altri in *congreghe* straordinarie per numero e per effetto, vicino alle isole Guadalupe.

Con essi si combatte vittoriosamente la malaria, e si destruiscono il chinino di stato, l'esanofole, l'esameba *et similia*.

\*\*\*

#### Pietro il Grande e la barba.

Leggiamo che Pietro il Grande, un autentico grande sovrano della Russia, istituì la tassa sulla barba Guardie appositamente create, erano incaricate di tagliare, con le forbici la barba a chi non aveva pagato la tassa, la qualcosa era comprovata dal possesso d'uno speciale doppione.

Io, consiglio l'istituzione di questa tassa a tutti i comuni dell'Italia Meridionale che abbiano in dissesto le loro finanze.

Beata Brindisi, che in finanze è stata, e, starà sempre bene, se noi... vi immaginate voi il carissimo Prampolini senza la sua candida, anzichè, barba?

V'immaginate voi il compagno Assennato senza il suo bel pizzetto, il nostro simpatico ufficiale di porto senza la sua *mazziniana*, il veterano don Enrico Ferrari senza la barba biloba, o il nervoso e irrequieto avvocato Delle Grottaglie senza la sua *uniloba*?

Ah! l'avvocato ultimo, figurandosi di essere sotto il regno di Pietro il Grande, dette, veramente, il buon esempio: ma pare che non ci si trovi senza la sua barba, difatti incomincia a *ricoltivarla*...

\*\*\*

#### Le Risposte.

Io — *Va bene, per conoscere chi sia Stirner e cosa sia lo stirnerianesimo, si rivolga all'isole Guadalupe, Sig. Arcangelo, via tale, numero tal'altro...*

UN AMATORE — *Vuole stornelli? si rivolga al libraio della nostra Stazione ferroviaria.*

LA FEMMINISTA — *Far sorgere a Brindisi una sezione femminista? Lei è molto ardita, ma non estrinsechi le sue idee e i suoi desideri, se no ci farà assistere... al boicottaggio delle dame.*

UNA BUONA FIGLIUOLA — *Scriva al suo innamorato che si rivolga da suo padre e così si mostrerà ancora una volta buona... figliuola.*

15000000 — *Cos'è la callopietria? L'arte di conservare tutto bello, o meglio la chimica applicata al bello.*

UNO SFACCENDATO DI CAPREZ — *Riabilitarsi? Abbandoni Caprez e si rifuga in una biblioteca.*

Vice - Saltarello.

## I SALARIATI DEI COMUNI

Il giorno 30 Giugno fu ricevuta dall'On. Giolitti la Commissione dei salariati dei Comuni, in seguito a deliberazione presa nel Congresso di Orvieto, ove da Brindisi si recò a rappresentare questa Sezione, il Sergente delle Guardie Municipali Francesco Capozza.

A capo di essa erano l'On. Conte Giuseppe Bracci, il Sindaco di Orvieto Cav. Petrangeli, ed il Presidente della confederazione Sig. Barbini.

L'On. Giolitti ha dato promessa d'interessarsi seriamente della questione, e di studiarne attentamente come meglio dovrà esaudire i voti della classe prelodata.

## LA SEZIONE PACIFISTA a Brindisi.

Noi lanciammo quest'idea lungamente maturata nella nostra mente, perchè ci sembrava che Brindisi — vantando tante signore colte e filantropiche e tanti gentiluomini autentici — non dovesse più a lungo privarsi di una simile istituzione.

La nostra idea ha ben tosto fruttato; e fra le diverse adesioni ci è pervenuta la seguente lettera, che siamo ben lieti di pubblicare, ad incitamento dei nostri lettori ed a lode dell'autore.

Invitiamo perciò tutti quanti vogliono aderire alla nostra idea e propongonsi di dar vita a questa sezione, di favorire nella nostra redazione per sottoscrivere.

« Brindisi, li 28 - 6 - 908.

« Spett. CITTÀ DI BRINDISI

« Brindisi

« Non posso non aderire con tutto l'entusiasmo dei miei 26 anni alla costituzione in Brindisi della sezione pacifista di cui il N. 23 di cotesto giornale

« Son sicuro che l'elemento giovane concorrerà numeroso e con ardore a questa istituzione che non c'è chi non veda la nobiltà degli intenti e la missione elevata e sublime di chi si sente orgoglioso di appartenervi.

« Svegliamoci! Un pò d'energia, di tanta che se ne sciupa inutilmente, si spenda dai buoni per l'umanità futura

« Mi creda devotissimo

« ORONZO PETRINELLI

« Ufficiale postalegrafico »

## Consiglio Comunale

Seduta del 30 Giugno 1908

Sono presenti i Signori: Balsamo, Sindaco Presidente; Fusco, Casalini, Giuffrè, Serio, Calò, Guadalpi Marino, Barnaba, De Giorgio, Cioffi, Guadalupi Pio, Ercolini, Mazari, Musciacco, Delle Grottaglie, Bianchi, Scazzari, Cajulo, Guadalupi Angelo, Guadalupi Tommaso, De Castro Rosario, Bono, De Castro Giuseppe, Sala e Cafiero, 25 intervenuti. Si approvano anzitutto i verbali della seduta precedente.

Dopo alcune osservazioni e raccomandazioni del Sig. Calò sulla questione del caro viveri e pigioni, non che intorno alle case dei ferrovieri che quell'Amm.ne vorrebbe costruire; e del Sig. Barnaba in merito alla questione pendente fra Comune ed ex proprietari dei suoli alla Pietà, si passa alla prima materia dell'ordine del giorno.

*Municipalizzazione della luce elettrica.*

Prende la parola il Sig. Guglielmo Musciacco, il quale, dopo aver esposto il suo parere, presenta all'approvazione del Consiglio un ordine del giorno, in cui, preceduta da varie considerazioni, è fatta la proposta di sospensiva, dando facoltà alla Giunta di nominare una Commissione tecnica, con l'incarico di studiare a fondo l'importantissima questione.

Parla quindi il Consigliere Barnaba, il quale, mentre non è contrario alla sospensiva, proposta Musciacco, dichiara non poterla accettare essendo del parere di doverci completamente rigettare il progetto della Giunta.

Accenna all'uopo a varie ragioni che lo hanno così convinto; e dimostra che la municipalizzazione di tale servizio non è consigliabile al Comune, tenuto soltanto presente, che pur essendovi un utile di L. 10,000 questo nulla rappresenta di fronte alle 500,000 spese per il riscatto dell'officina.

Aggiunge inoltre che studi da lui fatti in merito, lo hanno invece persuaso che detta municipalizzazione sarebbe completamente passiva per il Comune, e che potrebbe metterlo facilmente sulla via del fallimento.

Risponde il Consigliere Bianchi, il quale, dopo diverse osservazioni, conchiude che sarebbe opportuno si presentasse del medesimo Barnaba una contro-relazione, per dar campo al Consiglio di poterne vagliare l'importanza.

Dopo altra discussione in merito, il Sindaco mette ai voti l'ordine del giorno del Sig. Musciacco, che viene approvato da 21 Consiglieri, rimanendo contrari i Signori Sala, Barnaba, Calò e Cafiero.

Si passa quindi all'esame del Conto morale e materiale dell'Esercizio 1907, che viene approvato dopo brevi considerazioni del Sig. Barnaba, alle quali risponde esaurientemente il Signor Bianchi.

Stante l'ora tarda, il Sindaco toglie la seduta.

## Vertenza Maffei-Padalino

L'inverno scorso moriva un bambino, certo Riso, cui il Dottor Maffei aveva fatto un'iniezione di chinino. Il padre del defunto, forte di una dichiarazione del Dottor Francesco Padalino, che imputava la morte all'iniezione praticata dal Maffei, sparse querela di omicidio colposo, ma avendo l'autopsia riscontrata la morte naturale del bambino, non ci fu luogo a procedimento.

In seguito al fatto il Dottor Maffei querelò per diffamazione il Padalino, ed il 30 ultimo scorso doveva discutersi la causa in questa Pretura, ma all'ultimo momento il Padalino rilasciò la seguente dichiarazione firmata di suo pugno.

« Sento il dovere di dichiarare ancora una volta quanto già ebbi ad affermare, che io mai attribuii la morte del Bambino Riso alle cure del Dottor Maffei, circostanza che ho escluso ed escludo.

« Se in quel momento di eccitazione ebbi a profferire parole che poterano far nascere degli equivoci, potè dipendere dall'impressione che avevo di essere osteggiato dai miei colleghi di Brindisi; ma quelle parole, se pronunziate, hanno certo tradito il pensiero. Sono quindi dolente d'aver presentato il primo rapporto all'au-

torità, tanto che io stesso intesi il dovere di presentarne un secondo modificante l'impressione di ostilità che, contro ogni mia intenzione, il primo rapporto poteva destare.

« Confermo sempre la stima indistintamente verso gli Egregi Colleghi di questa città, sia per le persone, che per la coltura di cui sono forniti, e specialmente verso il mio collega Dottor Cosimo Maffei ».

« Francesco Palatino »

## Nostre corrispondenze

Da Mesagne

29 Giugno 1908

(Miosotis) — Tanto per offrire una primizia ai vostri lettori, vi accio, tenere il programma delle prossime feste, certo che vorrete benignarvi a concedergli un posticino.

Martedì 14 luglio — Giro per la Città dalla Banda di Poggiardo. La sera, in piazza Municipio, servizio di orchestra.

Mercoledì 15 Luglio — Al mattino giro per la Città dalle bande di Salice Salentino, S. Vito dei Normanni, Poggiardo e Copertino. Servizio d'orchestra nelle Piazze Municipio e Garibaldi. Nelle ore pomeridiane, le Bande di S. Vito e Salice si uniranno alla processione che andrà a rilevare dalla Chiesa del Carmine il simulacro della Patrona. Giunta in Piazza V. E. II., dalle autorità civili e religiose le saranno offerte le chiavi della Città. Compiuta la cerimonia si sparerà una batteria. La sera le Piazze Municipio, V. E. II. e la Via Stazione saranno sfarzosamente illuminate a gas acetilene dalla Società « S. Vito » di Polignano a Mare, diretta dal noto artista Cav. Giuseppe Schiavelli. In Piazza Municipio vi sarà la splendida ed artistica cassa armonica della Ditta Federico Miali di Grottaglie. Servizio d'orchestra nelle due Piazze fino a tarda ora. Accensione di un fuoco figurato.

Giovedì 16 Luglio — Al mattino giro per la Città dalle quattro Bande. Solenni funzioni nella Collegiata.

L'orazione panegirica sarà fatta dal sac. Francesco Nachira, Arciprete di Uggiano la Chiesa. Musica nelle Piazze Municipio e Garibaldi. Nelle ore pomeridiane la Sacra Immagine sarà processionalmente portata per le vie della Città e giunta in Piazza V. E. II. si darà principio ad una gara pirotecnica fra gli artisti: Spedicati Orazio da Lequile e Gianfrati Carlo da Mesagne (batterie figurate); Sardelli Rocco da Latiano e fratelli Rubino da Mesagne (fuochi figurati). Illuminazione e servizio d'orchestra come la sera precedente. A tarda ora accensione di un fuoco figurato dell'artista Poto Oronzo da Lequile.

Venerdì 17 Luglio — Al mattino giro per la Città dalla Banda di Poggiardo. Nelle ore pom. l'Immagine sarà portata in processione in Piazza V. E. II. e dopo lo sparo di una batteria sarà restituita al Santuario, ove si celebreranno funzioni religiose. La sera, in Piazza Municipio, servizio d'orchestra.

# CRONACA

## Veterinario di porto

È venuto fra noi il Dottor Giuseppe Mirabella Fisichella, ad occupare il posto di veterinario del porto, in sostituzione del Dottor Garibaldi De Anna.

S'abbia il nostro ben venuto.

## Pel riposo festivo

In seguito alla lettera aperta pubblicata la scorsa settimana all'indirizzo di questo Ill.mo Sottoprefetto, ed a firma « *alcuni commercianti* », abbiamo notato che l'Autorità predetta ha disposto, per la Domenica, un servizio scrupoloso di sorveglianza.

Infatti il giorno 28 furono elevate non poche contravvenzioni dall'Ufficio di P. S.

Era tempo che da tutti e non da pochi soltanto, la legge in parola fosse osservata.

Noi, intanto, per debito di giustizia, teniamo sempre le nostre colonne a disposizione di coloro che avessero bisogno di reclamare in merito.

## Nuova levatrice

Ha testè conseguito il Diploma di laurea in ostetricia all'Università di Roma, la Signora Adelaide Monticelli, con le lodi dei suoi esaminatori.

Alla nuova levatrice, i nostri rallegramenti.

## Danneggiamento

Di notte alcuni ignoti, dal fondo aperto di Soliberti Cosimo, svelsero, lasciandole al suolo, 170 piante di cocomeri arrecandogli un danno di lire 50.

## Minacce a mano armata

Sportillo Adolfo e Aceta Maria Fontana, per gelosia, si minacciarono reciprocamente di morte, il primo con un pugnale e la seconda con una rivoltella.

## Per le Signore

Quanto prima si aprirà al Corso Garibaldi 62, Palazzo Passante, un nuovo negozio di Mode per Signora con relativo Laboratorio diretto dalla Signorina Nina Santoro di F.sco, allieva della primaria modista di Firenze Sig.ra Olga Garini-Aguzzi.

Si eseguirà ogni specie di lavoro in Cappelli per Signora, Signorine e bambine, a seconda delle ultime novità rilevate dai migliori figurini di Parigi.

Augurii di molti affari.

## Trappeto in vendita

Si vende un trappeto con tutti gli attrezzi e caseggiato limitrofo, sulla via Brindisi.

Rivolgersi al proprietario di esso Sig. Pasquale De Benedectis, in S. Vito dei Normanni.

## Latticini freschissimi

Mozzarelle, Mantecche, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni freschissimi, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo, in piazza Sedile.

## Bibliografia

T. PANTEO. — Il Poeta Marinetti — Milano — Società Editoriale Milanese — (senza notazione di prezzo).

È un gingillino tipografico riuscito e attrente, nel quale — appunto perchè riuscito tipograficamente e attraente per molte belle incisioni e riproduzioni fotografiche — alcuni han voluto scorgere una menomazione della dignità e dell'amor proprio dell'illustre poeta italo-francese; e quello scapestrato mordace e vivace di Giulio De Frenzi l'ha surnommè il Poeta Pink. Vi pare?

Certo non è una biografia critica e imparziale, nè uno studio critico-psicologico dell'opera letteraria dell'autore del « Roi Bombance », ma piuttosto è un fuoco d'artificio di citazioni e di narrazioni bruciate in onore del Marinetti, il quale ha la fortuna di essere un bel giovane, intelligente e ricco e colto, pieno d'uno spirito acuto e mordace e sarcastico all'estremo, ed ha altresì la caratteristica *d'un fils fin de siècle*, e cioè d'un raffinato, d'un decadente, *d'un parnassien*.

Ora dirige una magnifica rivista — « *Poesia* » — che gli ha assicurato maggior fama e maggiore numero di seguaci, grandi simpatie e grandissime antipatie.

Il Marinetti or è qualche anno si distinse in qualità di Perito-letterario nel processo intentato contro « *quelle Signore* » di Notari, insieme al quale — ci fa narrare Tullio Panteo da una scrittrice straniera nel primo capitolo — convive alla « *Selva* » di Viggù.

È un libriccino pieno di particolari piccanti, di notizie curiose, di aneddoti succosi, di considerazioni spiritose, che si legge volentieri, ma al quale non si può connettere pretesa alcuna.

L. A.

## Stato Civile

dal 2 Giugno al 4 Luglio 1908

**Nati 16** — Colella Antonia, Guadalupe Cosimo, Rizzi Luigi, Capocchia Armando, Brescia Luigi, De Stradis Alba, Chiriatti Giovanni, Palumbo Francesco, Rubino Teodoro, Nonna Maria, Zaccaria Francesco, Ferrà Antonio, Andrioli Giuseppe, Quarta Giocondo, Cozzetto Pietro, Guadalupe Virginio.

**Morti 8** — Orato Cosima m. 3, Miglietta Consiglia m. 13, De Giorgio Angela m. 5, Pennetta Anronio m. 15, Africa Genoveffa a. 19, Guadalupe Antonia g. 20, Fiume Salvatore a. 21, Fiume Donato a. 64.

**Pubblicazioni 4** — Oliva Leonardo a. 29 con Gischiotti Maria a. 20, Rubino Vito Antonio a. 48 con Alberga Angela a. 60, Taurisano Cosimo a. 27 con Plantera Maria Chistina a. 24, Andriani Luigi a. 23 con Muri Margherita a. 22.

**Matrimoni 2** — Di Lecce Stefano a. 33 con Polio Maria a. 24, Chiriente Giuseppe a. 24 con Schito Angela a. 24.

## Pel bene pubblico

Finalmente siamo sicuri che i restringimenti uretrali, prostatiti, Uretriti, Cistiti e catarro della vescica si guariscono radicalmente con i Confetti Casile e le malattie del sangue impuro si guariscono mediante il rinomato Roob Casile.

## E' bene forzare i bambini a mangiare?

Absolutamente no! Colla Somatose si può risvegliare in essi il sano appetito naturale, e favorire la loro digestione, ottenendo un miglioramento del loro stato senza ricorrere ad una cura di ingrassamento forzato. Per bambini debilitati da malattie consuntive, per convalescenti, scrofolosi e ammalati di petto, la Somatose è un ricostituente di prim'ordine.

## AVVISO

La signorina Antonietta Manni, già maestra della Compagnia Singer, fa noto a questa spettabile cittadinanza, che dà lezioni di ricamo; tanto a macchina quanto a mano, ed in qualunque genere di lavoro nel proprio domicilio.

Accetta inoltre commissioni per lavori completamente confezionati, corredi da sposa, abiti ricamati ecc. il tutto a prezzi da convenirsi.

Sicura di vedersi onorata da numerosi comandi, anticipa i più sentiti ringraziamenti.

Antonietta Manni

Corso Umberto I., Brindisi

## AL MIO CANE

Povero Fido! solo amico vero  
Di quanti mi circondan nella vita!  
Sol perchè mi ami d'un amor sincero  
Ti permetto di fare il parassita.

Tu ti mordi n'è ver? il battagliero  
Vecchio tuo spirito, contro te s'incita?  
Dimmi, Fido, qual t'agita pensiero  
Che ti fa parer bestia incredulita?

Ma dimmi, è forse il caldo che t'annoia?  
Stà fermo un pochettin, se ci sai stare,  
E lasciami veder sulle tue cuoia.

Quante pulci che ci hai, bestiaccia mia!  
Aspetta, lascia fare a chi sa fare,  
Guarire ti saprò colla RAZZIA.

## Istituto di Cura

PER LE

## Malattie dell'Utero

CON

Elettricità applicata alla Ginecologia  
(Cistoscopia - Elettrolisi - Galvanocaustica)

## Ambulatorio M. CO Chirurgo

Brindisi - Via Pergola N. 17 - Brindisi

## Orario ferroviario

Lecce

Arrivi — 6,15 - 9,18 - 13,40 - 16,48 - 22,8  
Part. — 5,10 - 8,19 - 11,35 - 19,20 - 22,18

Bari

Arrivi — 8,8 - 11,20 - 18,51 - 22.  
Partenze — 6,30 - 9,36 - 13,55 - 17,3.

Taranto

Arrivi — 6,25 - 10,50 - 19,10.  
Partenze — 8,25 - 10,55 - 17,5.

## Malattie Veneree

\* \* \* \* \* e della Pelle

DOTT. LONGHI

Via Anime, 31 — Brindisi

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1908

## LEZIONI PRIVATE

Si danno privatamente lezioni di francese, di tedesco e di computisteria.

Rivolgersi alla « Città di Brindisi »

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

## RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Corso Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p. p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

## Sciroppo d'Uva-Valli

Concentrato nel Vuoto - Privo d'alcool  
Garantito all'Analisi

del premiato Stabilimento Valli-Federico e figlio - Lugo (Ravenna).

Deliziosa, dissetante ed igienica bibita, da usarsi con acque potabili, minerali e gazoze.

Consigliato e raccomandato dai migliori Chimici del Mondo, come efficacissimo succedaneo della Cura dell'Uva contro le dispepsie, nevrosi, ipocondrie, ingorghi del Fegato e della Milza, coliche epatiche e diarree croniche, nonché contro la renella ed i catarri di vescica.

Ottimo nutrimento per convalescenti

Si vende in tutti i principali Caffè, Bars, Farmacie e presso il Rappresentante per le Puglie

CARMELO CAPOZZA

Corso Umberto I. N. 80 - Brindisi

Recentissime onorificenze: Medaglia d'oro - Minist. A. I. C. Esposizione Alimentare Milano 1908, Medaglia d'oro - Gran Croce Insigne - Coppa d'onore Esposizione Moderna Roma 1908.

Dalla Ditta

# G. FAGLIA

IN MONZA

Le Signore troveranno tutto il necessario per confezionare in famiglia.

Chiedere con cartolina campioni di Bordi — Pizzi — Ricami — Iniziali — Fetucce — Piquet — Brillantini — Mussole e Zephir che si spedisce

Franco e Gratis.